



Consiglio Regionale del Piemonte

Linee guida Esame di Stato

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE PIEMONTE

In applicazione L.84/93, DPR n.328/ 2001 e delle Linee Guida degli Esami di Stato delibera CNOAS 127/2014 – all 1

Premessa.

L'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista consiste nell'accertamento delle conoscenze e delle competenze per l'esercizio professionale.

Il suo superamento consente, infatti l'iscrizione all'Albo Professionale e conferisce lo status di professionista.

La legge n.84 del marzo 93 "Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale" all'art.1 viene definita la professione di assistente sociale e precisamente:

- L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico- formative.
- L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali.
- La professione di assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o di rapporto di lavoro subordinato.
- Nella collaborazione con l' autorità giudiziaria, l'attività dell'assistente sociale ha esclusivamente funzione tecnico-professionale.

L'esame di Stato, rappresenta la verifica dei requisiti per l'esercizio della professione e richiede una preparazione e un approccio allo studio specifici. All'esame di Stato sezione A possono accedere coloro che sono in possesso della Laurea Magistrale LM87 (Servizio sociale e politiche sociali) mentre per la sezione B occorre aver conseguito la Laurea Triennale L39 (Servizio sociale)

I candidati possono presentare l'istanza ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato in una qualsiasi delle sedi universitarie autorizzate ad abilitare alla professione di assistente sociale.

Le attività previste per i professionisti che esercitano in rapporto di lavoro subordinato o in forma autonoma, iscritti nella sezione A, sono definite ai sensi dell'art. 21, comma 2 del succitato decreto così come quelle degli assistenti sociali iscritti alla sezione B.

Modalità e svolgimento delle prove sono definite dall'art. 22 della L. 328/2001 per i candidati all'Albo A ed all'articolo 23 per i candidati all'Albo B.

Rispetto alle modalità di valutazione delle prove si richiamano integralmente i Criteri per la predisposizione della griglia di valutazione previsti nelle linee guida (delibera 127/2014) del Consiglio Nazionale Assistenti Sociali.

L'individuazione dei commissari.

Come previsto nelle citate Linee Guida CNOAS 2014, il Consiglio dell'Ordine del Piemonte per individuare i commissari da proporre al Ministero competente bandisce un avviso pubblico attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito dell'avviso e del modulo di domanda;
- news letter agli iscritti.
- Diffusione attraverso i social media

Il CROAS Piemonte nella fase successiva provvede a:

- raccolta delle domande (modello all. 1) e del c.v. (modello all. 2) tramite P.E.C. ;
- istruttoria delle domande e definizione della graduatoria;
- invio dei nominativi dei commissari selezionati.

Le terne da comunicare al Ministero, che provvederà alla nomina dei commissari (titolari e supplenti), verranno composte una volta all'anno a seguito di bando pubblicato sul sito.

Requisiti per l'accesso alla selezione dei commissari.

Gli assistenti sociali potranno partecipare se in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione all'albo professionale sez. A (possesso sia della laurea magistrale in servizio sociale o equivalente dei precedenti ordinamenti, sia della laurea triennale in servizio sociale)
- Essere in regola con il pagamento della quota annuale dell'Albo;
- Essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata;
- Aver assolto all'obbligo formativo;
- Avere almeno 5 anni di esercizio della professione;
- Non aver subito sanzioni disciplinari da parte dell'Ordine;
- Non aver riportato condanne penali

- Sottoscrizione di impegno a partecipare agli incontri preparatori e di verifica previsti, a seguito della nomina a commissario.
- Non aver svolto il ruolo di commissario negli ultimi tre anni

Costituzione della graduatoria

Il CROAS Piemonte predisporrà una graduatoria per procedere alla nomina degli iscritti. Ai fini della costituzione della graduatoria verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- Attività professionale (anni di esercizio effettivo). N.1 punti/anno max 10 anni
- Attività didattica: docenza universitaria in servizio sociale n.1 punti/anno, supervisione dei tirocini universitari n. 1 punti/anno, cultore della materia, tutor universitario di Tirocinio n. 0,5/anno.
- Pubblicazioni in ambito di servizio sociale: autore/coautore di testo in materia di servizio sociale n. 1 punto/ testo; autore/coautore e curatore di contributi/ capitoli inseriti in un testo e/o di articoli pubblicati su riviste specializzate e/o sul web e/o su atti di convegni in materia di servizio sociale n. 0,5 punti/testo.
- Titoli formativi: corsi di specializzazione universitari n. 0,5 punti a corso, master universitari n. 1 punto, dottorati n. 1 punto.
- Altri incarichi professionali di servizio sociale: dirigenza di servizi sociali n. 1 punti/ anno, posizione organizzativa di servizio sociale n. 1/anno, coordinatore di servizio sociale n. 0,5 punti/ anno.

Il CROAS Piemonte si riserva di inserire nelle terne i Consiglieri in possesso dei requisiti qualora il numero dei candidati non permettesse di raggiungere il numero necessario di Commissari.

Come previsto dalle Linee Guida del CNOAS, a sostegno della funzione di commissario il CROAS Piemonte a seguito della nomina Commissari, titolari e supplenti, potrà promuovere iniziative finalizzate ad armonizzare lo svolgimento delle prove, attraverso la condivisione con gli assistenti sociali della commissione nominata di obiettivi e criteri omogenei e coerenti per la predisposizione e la valutazione delle prove previste. A tale scopo può organizzare incontri preparatori con i commissari nominati (titolari e supplenti) prevedendo laddove è possibile la partecipazione dei membri dell'università. Tale possibilità è legata alla comunicazione della nomina da parte dei Commissari individuati dal Ministero poiché il CROAS non viene informato direttamente.

Alla conclusione delle prove potranno essere programmati incontri con i commissari ed eventualmente con l'Università, per la valutazione complessiva delle prove, sulla base della documentazione fornita e dei report prodotti dai commissari.

I commissari nominati dovranno produrre al Croas i dati sui partecipanti all'esame di stato come da griglia prevista dal Cnoas (allegata alle presenti linee guida).

Il Consiglio si riserva di modificare con apposita delibera motivata le presenti linee guida.